



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Settore Affari generali
Ufficio Trasparenza e accesso documentale

[Via e-mail](#)

A tutto il personale interessato

Oggetto: PIAO 2022/2024 – sezione Anticorruzione e trasparenza: Misura di tutela del whistleblower in caso di segnalazione di illeciti senza il ricorso alla piattaforma *Whistleblowing* P.A.

Com'è noto, con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” è stato introdotto l’istituto giuridico del *Whistleblowing*, con l’inserimento dell’art. 54-*bis* al D.Lgs. n. 165/2001 che contempla un regime di tutela per il dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza durante il rapporto di lavoro. L’adozione ha tenuto conto delle raccomandazioni e degli obblighi derivanti da accordi o convenzioni in ambiti internazionali (ONU, OCSE, Consiglio d’Europa e Unione europea). L’ultima, in ordine di tempo, è la Direttiva europea 2019/1917, pubblicata il 16 dicembre 2019 e per la quale si attende la conclusione dell’*iter* per recepire, nell’ordinamento nazionale, le indicazioni in essa contenute.

Il predetto art. 54-*bis* è stato, da ultimo, modificato con la della Legge 30 novembre 2017, n. 179 rubricata *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato* che ha, tra l’altro, introdotto l’obbligo di dotarsi di canali di segnalazioni anche per le aziende del settore privato.

Nel corso di questi anni, l’ANAC è intervenuta con l’emanazione di Linee guida, tra le ultime quelle adottate con **Delibera n. 469 del 9 giugno 2021** (modificate con il comunicato del Presidente dell’Autorità del 21 luglio 2021 *Errata corrige*). Le Linee guida hanno l’obiettivo di fornire indicazioni sull’applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni tenute a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite. La seconda parte delle Linee guida fornisce i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione, e oltre a chiarire il ruolo chiave del RPCT, è essenziale per le indicazioni operative suggerite relativamente alle procedure da adottare. Se da una parte si attribuisce un ruolo determinante alla procedura informatizzata, soprattutto per la tutela del c.d. *whistleblower* (segnalante) e del suo possibile anonimato, dall’altra non si trascura la necessità di prevedere la trasmissione cartacea della segnalazione per coloro che non hanno possibilità di accedere alla procedura informatizzata.

Per tale motivo nel PIAO 2022/2024 - Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, è stata prevista la misura denominata **“Misura di tutela del whistleblower in caso di segnalazione di illeciti senza il ricorso alla piattaforma *Whistleblowing* P.A.”**, che contempla, conformemente alle indicazioni dell’Autorità, la previsione di una trasmissione cartacea, la cui procedura di seguito si riporta:

1. la segnalazione va indirizzata a:
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Università degli Studi della Basilicata – Via N. Sauro 85 – 85100 Potenza
ed inserita in busta chiusa portante la dicitura: **“Riservata personale”**;
2. all’interno della busta devono essere inserite altre due buste chiuse:
- una contrassegnata con la dicitura **“Dati del segnalante”**, contenente il Modello 1) Dati del segnalante;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Settore Affari generali

Ufficio Trasparenza e accesso documentale

- una contrassegnata con la dicitura “**Dati segnalazione**”, contenente il Modello 2) Dati segnalazione, debitamente compilato.

I Modelli sono allegati alla presente e già disponibili nella sezione “*Whistleblower*” della piattaforma *Amministrazione trasparente*, raggiungibile al seguente link:

https://unibas.etrasparenza.it/contenuto7079_whistleblower_769.html

La segnalazione viene gestita dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come previsto nella Misura e aderendo all’indirizzo dell’Autorità, con l’ausilio dei seguenti soggetti:

- l'istruttore, che è parte della struttura a supporto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), al quale è permesso l’accesso a tutte le informazioni inserite nella segnalazione ed è direttamente coinvolto nel trattamento dei dati personali rilevabili dalla segnalazione;
- il custode delle identità, che consente al RPCT, qualora questi ne abbia necessità, di accedere all’identità del segnalante, di cui ha la custodia, ma non la conoscenza.

A tal fine si individuano:

la Dr.ssa Pierangela Di Lucchio nel ruolo di istruttrice;

la Dr.ssa Antonella Racioppi nel ruolo di custode delle identità.

Si rammenta, infine, che la piattaforma telematica adottata a partire dallo scorso anno, di cui alla circolare informativa prot. n. 4510/II/24 del 9 aprile 2021, **resta il canale prioritario e che non devono essere presentate duplicazioni della medesima segnalazione.**

Cordiali saluti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Andrea Putignani